

È SCATTATA LA SOLIDARIETÀ per il neonato di 3 kg

DECESSO PER CAUSE NATURALI

Pensionata di 84 anni trovata morta nella sua abitazione di «Locu Baruni»

d. v.) L'hanno trovata morta nella sua modesta abitazione sita nel popoloso quartiere "Locu Baruni". È morta per cause naturali Concetta Alferi, una pensionata di 84 anni che viveva da sola nella sua abitazione di via Garibaldi. Ieri mattina, l'uscio dell'abitazione della pensionata era rimasto serrato tanto da ingenerare sospetti tra qualche vicino di casa che ha cominciato a nutrire timori per la sorte dell'anziana donna. Sospetti che hanno trovato conferma poco più tardi quando la donna è stata rinvenuta esanime tra le pareti del suo appartamento. Sono stati gli stessi vicini a manifestare i propri sospetti agli agenti del locale Commissariato di Ps. Una pattuglia, in mattinata ha raggiunto la via Garibaldi, ma invano hanno bussato alla porta d'ingresso dell'abitazione della pensionata. Sul posto sono stati chiamati anche i vigili del fuoco che hanno aperto la porta. Quando i poliziotti ed i pompieri sono entrati per Concetta Alferi non c'era più nulla da fare. Sul corpo della pensionata non sono stati trovati segni di violenza. Il medico legale ha poi constatato che il decesso della pensionata era avvenuto per cause naturali.



L'INGRESSO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO «VITTORIO EMANUELE»

Straniera partorisce bimbo e lo abbandona in ospedale

La donna era arrivata al «V. Emanuele» insieme al marito

Si chiama Flavio e pesa poco più di 3 chili il «figlio» degli operatori del reparto di Ostetricia e Ginecologia e della Pediatria dell'ospedale «Vittorio Emanuele». Flavio non ha genitori, né una mamma - quella che lo ha messo al mondo lo ha abbandonato dop il parto - né un papà che lo ha riconosciuto, ma una grande ed immensa famiglia composta da medici, infermieri e semplici cittadini che fin da ieri mattina hanno iniziato a prendersi cura di lui, a coccolarlo. Lui che è nato senza un pannolino, senza una tovaglietta nella quale avvolgerlo dopo il primo bagnetto, senza una coperta dove stare caldo. La nascita è delle ore 10,15 di ieri. L'ora X è scattata mentre nel reparto del terzo piano dell'ospedale di via Palazzi c'era un continuo via vai di partorienti. Una giornata di festa

dopo le nascite dell'altro ieri e l'arrivo di altri bambini nel cuore della notte. Quando è calato il buio di Capodanno all'ospedale geleso dalla campagna è giunta la giovanissima straniera. Una sacchetto con pochissimi effetti personali, pochi e leggeri da portare facilmente. Una notte di travaglio, poi l'arrivo del bimbo che sarebbe il suo secondogenito. Ma quel piccolo che piangeva dopo aver visto la luce non lo ha voluto neanche vedere. Si è tappata le orecchie quasi a non voler sentire la vita nascente, ha chiuso i suoi occhi mentre i medici hanno iniziato a compilare la documentazione per dichiarare il bimbo senza mamma e papà, figlio però della grande famiglia ospedaliera quella che negli ultimi anni ha dichiarato la nascita di diversi bebè, li ha accuditi per un periodo li-

mitato fino a quando il Tribunale per i minori di Caltanissetta li ha affidati a delle famiglie. Così dopo Marcellino, Maria e Giuseppe adesso c'è anche Flavio. Un nuovo figlio per gli operatori sanitari, un bimbo che ha visto la luce e potrà crescere in una famiglia che gli vorrà sicuramente bene visto che la sua mamma non ha voluto sentire il suo pianto, né salutarlo prima ancora che i medici lo portassero in pediatria dove adesso è ricoverato. Una storia di abbandono e anche di solidarietà visto che le mamme ricoverate in ospedale hanno donato chi una tutina, chi un vestitino o una coperta per tenerlo caldo, quel calore che gli è mancato dopo aver visto la luce, ma che ha ricevuto dal mega abbraccio dell'intera corsia ospedaliera.

L. M.

NON RICORDAVA IL SUO NOME

Si era smarrito per strada nonnino soccorso e salvato

l. m.) Capodanno lungo le strade, smarrito e senza più ricordare il proprio nome. È la storia a lieto fine di un pensionato di 84 anni che chiameremo Carmelo. Un uomo che per anni ha lavorato la terra. Il primo dell'anno il nonnino lo ha trascorso in mezzo alla strada. Ha camminato verosimilmente tutto il giorno, senza una meta precisa. Una lunga camminata perché non ricordava nulla, infreddolito per le basse temperature e smarrito perché senza una meta. Una passeggiata conclusa a Macchitella quando il pensionato è stato avvicinato da alcuni volontari della Pro Civis. Camminava da solo e quel nonnino un po' trasandato non faceva altro che guardarsi i piedi mentre lo sguardo era perso nel vuoto. Così i volontari lo hanno accompagnato all'interno della struttura sanitaria della Clinica Santa Barbara. Qui è stato il medico di guardia a prendersene subito cura e allertare il Commissariato di Polizia. L'uomo, infatti, non ricordava nulla perché affetto da demenza senile. Lunghi silenzi, tante domande a vuoto ed il tremolio di una persona che ha trascorso tanto tempo al freddo senza avere un maglione più pesante per ripararsi. Dopo un pomeriggio di tensione, di perplessità e ricerche solo in serata il nonnino ha avuto un flashback, così ha iniziato a ricordare il suo nome, il cognome e dove abitava, il che ha permesso agli agenti di Polizia di poter contattare i suoi familiari.

in breve

PALAZZO PIGNATELLI

Domani concerto lirico Curiale-Fresta

Continuano i concerti a Palazzo Pignatelli. Prossimo appuntamento domani alle 19 con il concerto lirico del soprano Angela Curiale con il tenore Salvatore Fresta e Giovanni Raddino al Pianoforte.

TEATRO ESCHIO

Oggi e domani musical «Cuori al vento»

Si tiene oggi e domani alle ore 20,30 al teatro Eschilo il musical «Cuori al vento» di Francesco Città e Biagio Ingrà per la regia di Stefano Rizzo. Sul palco saliranno attori gelesi.

ROXY BAR

Personale del pittore Franco Passero

Fino al 10 gennaio al Roxy Bar di corso Vittorio Emanuele l'artista Franco Passero espone una personale di pittura con nuove opere con una nuova tecnica espressiva.

PALAZZO PIGNATELLI

Mostra di presepi degli alunni della città

A Palazzo Pignatelli è possibile visitare una mostra di presepi realizzati dagli alunni delle scuole cittadine. L'iniziativa è della Pro Loco con il patrocinio del Comune.

PIAZZA S. GIACOMO

Scritta anonima sui gradini contro il carcere



«La prigione è troppo grande per capirne la reclusione». È questa la scritta spuntata ieri mattina in piazza San Giacomo in uno dei tre gradini per accedere alla piazza. Una scritta con lo spray rosso che ieri ha stupito giovani ed anziani. Non è dato sapere a chi è rivolto il messaggio, chi ha voluto lanciare un «avvertimento» a qualcuno, certo è che ieri pomeriggio diversi ragazzini che frequentano la piazza si sono fermati per leggere la scritta e dare una risposta alle semplici domande che i cittadini si possono porre dinnanzi a ciò.

AL TEATRO ESCHIO

Meeting Mediterraneo sulla raffineria

Sarà dedicato al tema della riconversione della raffineria il secondo Meeting del Mediterraneo organizzato dal Comitato dei presidenti delle Opere del Movimento giovanile di Macchitella che si terrà il 6 gennaio al Teatro Eschilo. Parteciperanno il dott. Massimo Barbieri Amministratore Delegato Enimed, l'ing. Carlo Guarrata Amministratore Delegato Raffineria di Gela, il dott. Silvio Ontario Presidente Giovani Imprenditori Confindustria Sicilia. Modera il giornalista dott. Salvatore Parlagraeco

PREVENZIONE TUMORI

Screening per il tumore al colon e pap test

Al via gli screening. Presso il "Punto di primo Intervento" (Ppi) di via Butera tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 si può ritirare il kit per prevenire il tumore al colon. Al via anche il pap test presso i consultori e all'ospedale per la donne di età compresa tra i 45 ed i 69 anni il martedì ed il giovedì pomeriggio ed il venerdì mattina.

INTERVENTO IN VIA CRISPI

Rimossa una pensilina

l. m.) Chiusa per mezza giornata la via Francesco Crispi. Ieri mattina i vigili del fuoco del distaccamento geleso e del Comando Provinciale di Caltanissetta sono dovuti intervenire al civico 48 per una pensilina pericolante che sarebbe potuta venire giù da un momento all'altro.

Sono stati i residenti a chiedere l'intervento al 115 e dopo un primo sopralluogo i pompieri hanno chiesto il supporto della grande gru che è giunta direttamente da Caltanissetta. Così ha avuto inizio il lungo lavoro per eliminare il pericolo. La pensilina è stata rimossa dopo aver evacuato i proprietari dell'immobile che hanno trascorso più di quattro ore fuori dalla loro abitazione ed hanno controllato tutte le operazioni che i vigili del fuoco stavano effettuando.

Strada chiusa per ora e traffico dirottato nel quartiere Sant'Ippolito. Solo nel pomeriggio di ieri - dopo che sono stati rimossi i calcinacci e ripuliti



L'intervento dei vigili del fuoco in via Francesco Crispi

la sede stradale - la via Francesco Crispi è stata riaperta al transito veicolare. Pericolo scampato e operazioni effettuate in sicurezza mentre diversi sono stati i cittadini che hanno voluto immortalare attraverso filmati e fotografie le operazioni di rimozione del pericolo.

NEL REPARTO DI CARDIOLOGIA

Tonelli primario

Da giovedì è ufficiale: il dott. Carmelo Tonelli è il primario del reparto di Cardiologia dell'ospedale «Vittorio Emanuele». La nomina è giunta dopo quasi due anni dal concorso per la copertura dei posti vacanti all'interno della struttura sanitaria di via Palazzi.



CARMELO TONELLI

Sono stati tre i medici idonei alla copertura del posto dirigenziale, ma alla fine la direzione generale guidata da Ida Grossi, il direttore sanitario Marcella Santino ed il direttore amministrativo Daniela Faraoni hanno puntato la loro scelta sul dott. Carmelo Tonelli che già da qualche anno guida il reparto come dirigente facente funzioni. Quindi per i prossimi anni il reparto di cardiologia avrà un dirigente medico.

Situazione ben diversa al reparto di Urologia con un primario a tempo

determinato». Per sei mesi l'Azienda sanitaria provinciale nissena ha rinnovato l'incarico al dott. Giovanni Bologna primario del reparto di Urologia all'Asp di Enna. Il medico è giunto all'ospedale di via Palazzi qualche anno addietro per sostituire il dott. Cosentino andato in pensione. Da quel giorno nessun bando per il concorso di primario ed un incarico, rinnovato di anno in anno - questa volta però è solo di sei mesi - per un posto apicale nella sanità locale. Il medico Bologna infatti è ricevuto l'ok dall'Asp ennese a proseguire il suo incarico in città. Ma l'incarico a tempo determinato scade il 30 giugno e non è escluso che entro quella data la direzione generale possa bandire il concorso per dirigente medico.

L. M.

Violenza dentro casa vittime altre due donne

l. m.) Violenza gratuita fuori e dentro le pareti di casa. Con il «codice rosa» le pazienti vittime di violenza hanno la precedenza su tutti. Così di giorno in giorno le prestazioni aumentano considerevolmente. Da quando è stato attivato si sfiorano i 100 casi di violenza ai danni delle donne. Ex mariti arrabbiati, vecchie questioni giudiziarie, vendette dopo il verdetto sulla separazione. Casi differenti l'uno dall'altro. Eppure all'ospedale gelese prima ancora dell'avvio del «codice rosa» i medici comunicavano direttamente anomalie e sospetti alle forze dell'ordine. Le ultime due donne che hanno fatto ricorso alle cure ospedaliere dopo essere state picchiate sono una 42enne F. L. ed una romena F. V. di 36 anni. Due donne vittime dei mariti. La gelese da tempo convive con l'incubo

del marito. Ogni festività è un momento per ritrovarsi, ma ogni volta la donna viene per un motivo o per un altro picchiata dall'uomo dal quale si vorrebbe separare. Una lite dopo l'altra, una situazione diventata ormai pesante.

Sarebbe stata colpita violentemente con un bastone la romena F. L. che vive in campagna con alcuni connazionali. Forse sotto l'effetto dei fumi dell'alcol la donna è stata picchiata selvaggiamente dal compagno il quale si è subito premurato di accompagnarla in ospedale.

Due donne che hanno iniziato l'anno nel peggior dei modi, due vittime della violenza gratuita, della gelosia. Entrambe dopo il veglione e l'abbuffata dell'1, hanno fatto la trafila in ospedale per le cure del caso.

IL SEGRETARIO DEL CONAPO DEI VIGILI DEL FUOCO

«Altri uomini e unità per il presidio nautico»

Dopo l'incendio del traghetto Norman Atlantic l'attenzione del Conapo, sindacato dei vigili del fuoco, è puntata sui continui «tagli» al corpo, nessun investimento per il momento ma solo riduzioni di servizi e operatori. Il segretario provinciale Conapo Liborio Scudera da tempo chiede il potenziamento di uomini e unità navali presso il presidio nautico gelese.

«Servono - afferma - politiche di investimento nel settore della sicurezza e del soccorso pubblico. Invece di tagliare il personale e attuare tagli lineari in importanti settori specialistici dei Vigili del Fuoco il governo intervenga razionalizzando gli sprechi esistenti, quali le duplicazioni tra le varie amministrazioni dello Stato, l'unificazione delle sale operative e istituzione del numero unico di emergenza,



l'accorpamento dei dipartimenti del ministero dell'Interno, l'affidamento ai Vigili del Fuoco delle competenze di lotta aerea e terrestre agli incendi bo-

schivi. Servono riforme e non tagli, inoltre va sbloccato il turnover perché l'età media dei Vigili del Fuoco è ormai pericolosamente troppo elevata».

L'attenzione, quindi, è rivolta al rafforzamento anche della squadra gelese visto che potrebbe essere una delle unità navali pronte a salpare in caso di incendi. Una presa di posizione netta dopo l'intervento di Antonio Brizzi della segreteria generale del sindacato.

Dopo l'incendio del traghetto Norman Atlantic l'attenzione è rivolta, quindi, sui soccorsi e sui tagli - ritenuti sconsiderati - per la formazione e gli addestramenti del personale, oltre all'acquisto di nuove attrezzature e la manutenzione dei mezzi di soccorso. Insomma l'attenzione adesso è rivolta ai soccorsi a mare in particolare in caso di incendio come quello che si è verificato alla vigilia di Natale tra la Grecia e l'Italia.

L. M.